



## CORTE DEI CONTI

---

A

### SEZIONI RIUNITE IN SEDE CONSULTIVA

**nell'adunanza del 21 maggio 2019**

*OGGETTO: Parere, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge del 9 febbraio 1939, n. 273, convertito della legge del 2 giugno 1939, n. 739, sullo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei Revisori dei conti.*

VISTA la nota prot. DAR 0007428 P-4.37.1.4.1 del 9 maggio 2019, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso lo schema di cui all'oggetto:

VISTO il decreto n. 51 del 13 maggio 2019, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato l'odierna adunanza del 21 maggio 2019 delle Sezioni riunite in sede consultiva per deliberare il parere richiesto;

ESAMINATI gli atti e udito il relatore Presidente Josef Hermann Rössler ed il rappresentante della Procura generale V.P.G. Antongiulio Martina;

## PREMESSO

Con nota del 9 maggio 2019 la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie) ha richiesto il parere sullo “Schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei revisori dei conti.”

Alla richiesta di parere è allegato il verbale della riunione del 26 marzo 2019 della Commissione paritetica Stato-Regione per le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, dal quale risulta che la Commissione ha espresso un orientamento favorevole sullo schema di norma di attuazione in oggetto, nonché la relazione esplicativa dello schema di norma, sulla quale è stato apposto il “Visto” del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Sen. Avv. Erika Stefani.

Nella relazione illustrativa si fa riferimento alle norme di attuazione di cui al decreto legislativo del 5 ottobre 2010, n. 179, che hanno istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste affidandole il compito di esercitare il controllo sulla gestione dell’Amministrazione regionale e degli enti strumentali ai fini del referto al Consiglio regionale, nonché il controllo sulla gestione degli enti territoriali ed i loro enti strumentali e delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione. Con lo schema di norma di attuazione proposto si integra il quadro normativo mediante l’istituzione di un collegio di revisori, in conformità alla previsione di cui al decreto-legge del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213, ed in linea con la metodologia e le linee guida cui debbono attenersi le pubbliche amministrazioni ai sensi della normativa europea (direttiva 2011/85/UE e regolamento UE n. 473/2013) e dell’art. 30 della legge 30 ottobre 2014, n. 161 (Legge europea 2013-*bis*).

A tal fine l’allegato schema di norma di attuazione aggiunge al citato d.lgs. n. 179/2010 il seguente articolo 8, con il quale si prevede l’istituzione di un collegio di revisori con atto normativo regionale:

“(Istituzione di un collegio dei revisori)

1. La Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste istituisce con atto normativo un proprio collegio dei revisori dei conti che opera in posizione di indipendenza

quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'ente, nel rispetto dei principi contenuti nella normativa statale in materia. Il collegio agisce, nel quadro dell'ordinamento finanziario della Regione, in raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

2. L'organo regionale con funzione di collegio dei revisori dei conti di cui al comma 1 è costituito entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'atto normativo regionale, di cui, parimenti, al comma 1, che ne disciplina il funzionamento e svolge, con oneri interamente a carico della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, la sua attività di vigilanza a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello della sua costituzione."

#### CONSIDERATO

Lo schema di decreto legislativo sottoposto all'esame di queste Sezioni riunite ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273, convertito dalla legge 2 giugno 1939, n. 739, crea i presupposti normativi, in attuazione dello Statuto di autonomia regionale, per l'istituzione di un collegio dei revisori della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste con compiti di controllo interno e di revisione contabile in conformità con la legislazione statale e con i metodi e i criteri direttivi indicati dalla normativa UE. Al riguardo la citata relazione esplicativa vistata dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie richiama espressamente l'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e l'articolo 14, comma 1, lettere e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Nello specifico, quest'ultima norma prevede, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'istituzione in ogni regione di un collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione dell'Ente stabilendo che il collegio operi in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e che i componenti di tale collegio siano scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo.

27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti. Infatti, la specifica competenza affidata alla Corte dei conti in materia di *audit* contabile e di funzionamento dei controlli interni delle Amministrazioni costituisce espressione di una funzione di coordinamento della finanza pubblica che, analogamente a quanto avviene nei confronti degli organi di revisione degli enti locali (vedansi le sentenze della Corte costituzionale nn. 198/2012, 23/2014 e 39/2014), ha portato ad attribuire alla Magistratura contabile il compito di individuare i criteri relativi ai requisiti professionali richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei revisori da cui estrarre i componenti dei costituendi collegi dei revisori dei conti presso le regioni. Detti criteri sono stati definiti dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione di indirizzo dell'8 febbraio 2012, n. 3/SEZAUT/2012/INPR mediante l'individuazione di un sistema di garanzie di nomina dell'organo di controllo e dei suoi componenti per il corretto ed efficace assolvimento della funzione di revisione.

Infine, l'articolo 19-*bis* del citato decreto-legge n. 138 del 2011 prevede una clausola di salvaguardia stabilendo che nelle regioni ad autonomia differenziata l'attuazione delle sopracitate disposizioni debba avvenire nel rispetto degli statuti e delle relative norme di attuazione. Criterio direttivo per l'istituzione del collegio dei revisori per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è, quindi, il rispetto dei principi contenuti nella normativa statale in materia, in guisa di dotare l'Amministrazione regionale di un organo che, in posizione di indipendenza, vigili sulla propria regolarità contabile, finanziaria ed economica, "in raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" (art. 8, comma 1 dello schema di norma in esame). In tal modo il collegio dei revisori, oltre a svolgere compiti di collaborazione e di tutela interna all'Ente si pone in uno stretto rapporto funzionale con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. I contenuti di tale raccordo sono definiti dalla Sezione di controllo, ai fini di coordinamento della finanza pubblica e in coerenza ai principi ribaditi dalla giurisprudenza costituzionale, funzione espressamente riconosciuta anche dall'art. 30 della legge n. 161 del 2014 (Legge europea 2013-*bis*), il quale sottolinea il ruolo centrale della Corte dei conti nella definizione dei programmi e delle linee guida, cui devono attenersi i predetti organismi di controllo interno.

L'organismo dovrà essere costituito entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'atto normativo che ne prevederà l'istituzione e svolgerà la propria attività di vigilanza solo a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello della sua costituzione (art. 8, comma 2).

Gli oneri finanziari dell'istituendo organismo di revisione contabile sono interamente a carico del bilancio regionale.

Con le disposizioni in oggetto si stabilisce, quindi, un collegamento fra controllo interno e controllo esterno assolvendo anche ad una funzione di razionalizzazione delle verifiche di regolarità ed efficienza sulla gestione dell'Amministrazione e ci si propone di realizzare un sistema integrato di controlli funzionale allo svolgimento, anche nella Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, del giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto generale regionale in coerenza con il sistema ordinamentale in vigore da tempo nelle altre regioni a statuto speciale e esteso alle regioni a statuto ordinario con l'articolo 1, comma 5, del d.l. n. 174 del 2012.

Sotto il piano strettamente formale sembra preferibile che la emananda disposizione normativa venga inserita nel d.lgs. n. 179 del 2010 dopo l'art. 6 che attiene alla composizione della Sezione di controllo, sotto forma di un art. 6-bis e prima dell'art. 7 che riguarda, invece, l'assunzione degli oneri finanziari derivanti dall'entrata in vigore della norma di attuazione stessa.

P.Q.M.

Nelle considerazioni esposte è il parere delle Sezioni riunite della Corte dei conti.

Il Relatore

Josef Hermann RÖSSLER

Il Presidente

Angelo BUSCEMA

Depositata in Segreteria in data 12 giugno 2019

Il Direttore della Segreteria

Maria Laura IORIO